



80 pp.  
70 illustrazioni a colori  
cartonato  
Lingua italiano  
ISBN 978-88-7439-805-8  
€ 22,50

## SETTE SAPIENTI

OGGETTI RARI E PREZIOSI AL MANN

FOTOGRAFIE DI LUIGI SPINA

TESTI DI VALERIA SAMPAOLO

*Sette sapienti* ci fa scoprire nel dettaglio un mosaico, appartenente alle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dallo stato di conservazione eccezionalmente buono. Scoperto il 14 luglio 1897 a Pompei durante gli scavi della villa individuata 130 metri a nord di Porta Vesuvio, nella proprietà Masucci d'Aquino, è stato naturalmente oggetto di numerose interpretazioni.

Opulente ghirlande di foglie di alloro, di vite, di quercia, di corbezzolo, di melo, con i frutti dell'autunno, avvolte da nastri bianchi o rossi bordati di grigio e intervallate da maschere del teatro, incominciano un quadro con la scena di un consesso di sette saggi in un'area sacra. Agli angoli tre giovani satiri e un anziano sileno, al centro dei lati due maschere dello schiavo dalla bocca aperta si alternano a quelle del giovane dalle sopracciglia sottili e dall'aspetto di intellettuale e della *pseudokore* dalla carnagione pallida e dai capelli ripartiti in due bande e raccolti dietro la nuca. Il rigore della discettazione filosofica e della riflessione scientifica sono qui accomunati ai simboli del mondo di Dioniso con il loro sottinteso di vitale esuberanza espressa attraverso la tragedia e, con pari intensità, attraverso la commedia e il dramma satiresco.

Il testo di Valeria Sampaolo e le bellissime e inedite fotografie di Luigi Spina indagano ogni minimo dettaglio di quest'opera ai più sconosciuta in questo nuovo titolo della collana «Oggetti rari e preziosi al Museo Archeologico di Napoli».

**Valeria Sampaolo** è conservatore capo delle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Autrice di numerose pubblicazioni, si dedica in particolare a ricerche sui primi scavi nell'area vesuviana e sulla ricostruzione dei contesti di provenienza degli affreschi del museo, dei quali ha curato la nuova esposizione.

**Luigi Spina**, fotografo. Al centro della sua opera sono gli anfiteatri e il senso civico del sacro, i legami tra arte e fede, la ricerca di antiche identità culturali, il confronto fisico con la scultura classica. Ha pubblicato *L'Ora Incerta* (2014), *The Buchner Boxes* (2014), *Hemba* (2017) e *Diario Mitico* (2017). Con 5 Continents Editions e Valeria Sampaolo dà vita alla collana «Oggetti rari e preziosi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli» che a oggi comprende i titoli *Memorie del Vaso blu* (2016), *Amazzonomachia* (2017), *Centauri* (2017) e *Zefiro e Clori* (2018). Presso la stessa casa editrice ha pubblicato e, nella linea Tailormade, *Le Danzatrici della Villa dei Papiri* (2015).